

– 6P, assieme ai docenti referenti Iannone, Ranieri, Iacobucci e alla dipendente provinciale Carmela Basile, si è riunita nel laboratorio di informatica. È stata divisa in tre gruppi, ognuno incaricato di cercare su indicazione degli insegnanti, sul portale opencoessione.gov.it, un finanziamento da utilizzare come base per il progetto di A Scuola di Open Coesione. In circa mezz'ora ogni gruppo si è attivato nella scelta di un tema e nella almeno parziale redazione di uno schema pre-fornito, con l'ausilio del quale la proposta di progetto sarebbe stata esposta al resto della classe. In seguito si è proceduto alla presentazione dei progetti da parte dei tre capi-gruppo e con la votazione da parte della classe per alzata di mano, che si è risolta a favore di un finanziamento sul tema della Salute Pubblica, però già concluso. Quest'ultimo elemento, messo così in evidenza, ha portato la classe ad attivarsi nella ricerca di un finanziamento dal tema simile ma ancora in corso, che non ha però avuto riscontri positivi. Il progetto dunque, nonostante la tematica apprezzata dalla maggioranza, è stato scartato per l'impossibilità di essere seguito in contemporanea nel corso dello stanziamento del denaro. Dopo una seconda votazione fra un finanziamento correlato all'Agenda Digitale e un altro dedicato al rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro, il secondo è stato scelto con una differenza di voti schiacciante, nonostante il finanziamento fosse già in stato molto avanzato rispetto al primo progetto, per l'interesse suscitato dal tema dell'occupazione (MASTERPLAN SERVIZI PER IL LAVORO (PROGETTO PONTE) - PROVINCIA DI CAMPOBASSO). Stabilito il tema del progetto, si è passati alla distribuzione dei componenti della classe tra i diversi ruoli in base alle rispettive competenze ed abilità e all'assegnazione di un determinato compito ad ogni gruppo. Nel dettaglio, il ruolo di Project Manager è stato assegnato alle alunne Francesca Di Ielsi e Mena Totarella; quelli di Responsabili dei Social Media a Gilda Cornacchione, Rita Florestano, Laura Priolo e Francesca Tartaglia; quelli di Designer a Yeison Fabian Albini Marziani e Giovanni Mancinelli; quelli di Blogger a Noemi Angelozzi, Mariapaola Fierro e Isabella Pennacchio; quelli di Storyteller a Virginia Marra, Miriana Mignogna, Angela Rocco e Arianna Salvatore; quelli di Analista e Coder a Nicola Basile, Giovanna Iacobucci, Mariapina Luciano, Michela Perrotti e Angelica Simonelli; quelli di Photographer a Cristina Caserio e Piera Moffa. Dopo varie proposte da parte di tutto il gruppo, la scelta del nome del Team è ricaduta su "Master Galanti (d)OC", che è un gioco di parole tra il titolo del finanziamento (Masterplan Servizi per il Lavoro), il nome del nostro Liceo (Liceo Statale "Giuseppe Maria Galanti") ed infine tra la sigla d.O.C. (di origine controllata) e quella OC (OpenCoesione). Essendo la tematica scelta proprio relativa al mercato del lavoro e in particolare ai Centri per l'Impiego, è importante cercare di capire il funzionamento di questi ultimi. Un Centro per l'Impiego è un ufficio della Pubblica amministrazione al quale è affidata la funzione di gestire il mercato del lavoro. Questi uffici dipendono dalle Regioni e operano a livello provinciale. Sono nati il 15 marzo 1997 con l'approvazione della legge Bassanini con il nome di "Uffici di Collocamento". Prendono l'attuale nome nel 2003, con la legge Biagi. Ci sono due modi per iscriversi al Centro per l'Impiego: la semplice registrazione nella banca dati per la ricerca di lavoro e la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) che comporta l'ottenimento dello "stato di disoccupazione", che sarà periodicamente rinnovabile, su appuntamento, al Centro. Dal possesso dello stato di disoccupazione derivano diversi benefici, come ad esempio la possibilità di richiedere l'indennità di disoccupazione o di mobilità all'INPS o all'ASL l'esenzione dal pagamento

del ticket sanitario. Le funzioni dei Centri per l'Impiego sono le seguenti: Vigilanza in materia di lavoro; Conciliazione delle vertenze di lavoro; Coordinamento del Sistema Informativo Lavoro (SIL); Raccordo con gli organismi internazionali e dell'Unione Europea. Il servizio per l'impiego si occupa della selezione degli utenti tenendo conto delle richieste arrivate dalle Pubbliche amministrazioni. Nelle suddette richieste sono indicati i seguenti parametri: Il numero di lavoratori da assumere; La categoria e il profilo personale; Il tipo e la durata del rapporto di lavoro; I requisiti generali e professionali richiesti per l'accesso al lavoro ed il giorno di evasione; Esse sono pubblicizzate attraverso l'affissione nell'albo della Provincia di Campobasso, l'inserimento nel sito Web istituzionale dei Centri per L'Impiego della Provincia di Campobasso e/o un comunicato agli organi di stampa e radiotelevisivi locali. Nel giorno prestabilito, il servizio raccoglie le adesioni dei candidati che devono attestare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti e produrre la documentazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), che serve per determinare il punteggio in graduatoria. La graduatoria viene stabilita in base al punteggio di ogni singolo individuo che abbia: Ottenuto lo stato di disoccupazione; Prodotto la documentazione ISEE. La graduatoria è ordinata a favore del candidato che ha il punteggio minore. Se si verifica una situazione di parità precede il lavoratore con maggiore anzianità di disoccupazione ed in caso di ulteriore parità quello più giovane. Può verificarsi che i candidati decadano dalla graduatoria in cui sono inseriti in presenza delle seguenti condizioni: Mancata presentazione alle prove di idoneità senza giustificato e comprovato motivo; Dichiarazione di inidoneità al posto offerto; Mancanza dei requisiti richiesti; Dichiarazione di rinuncia all'assunzione. Per quanto riguarda le associazioni è necessario essere iscritti all'anagrafe dei lavoratori ed essere in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e dei requisiti di accesso al pubblico impiego. L'adesione all'offerta pubblica di lavoro deve essere data entro un termine prestabilito e il Centro per l'Impiego provvede a selezionare coloro che possiedono prerequisiti in più rispetto a quelli richiesti dalla pubblica amministrazione. La provincia, con la delibera n°111 del 25 marzo 2014, ha autorizzato il percorso sui Progetti Ponte per valorizzare l'esperienza maturata nei Centri per L'Impiego in questi anni e collegarla con la nuova programmazione europea 2014-2020, che punta molto sui servizi per il lavoro, in linea con le pratiche della Francia, della Germania e dei Paesi Scandinavi. La regione Molise può mettere in rete le strutture pubbliche e private, gli Enti accreditati e le Agenzie interinali, valorizzando le competenze esistenti esattamente per come si propongono i due deliberati sui Progetti Ponte dei Centri per L'Impiego e degli operatori della formazione professionale. Per evitare problemi è necessario che le Province adottino i provvedimenti amministrativi necessari ai Progetti Ponte, trasmettendoli all'Assessorato regionale al Lavoro il quale verificherà per predisporre la determinazione direttoriale. In conclusione, questi enti pubblici verranno soppressi per mancanza di fondi.